

pitale ridotto di L. 32.000.

La moglie dell'assicurato beneficiaria unitamente alle figlie, della polizza in parola, ha fatto presente le seguenti circostanze:

1) che il 9 novembre 1940 un impiegato dell'assicurato si era recato a pagare la quietanza ottobre 1940, trovando però gli uffici dell'Agenzia di Savona chiusi per il "sabato fascista".

2) che la morte dell'assicurato è avvenuta improvvisamente per un attacco di "angina pectoris".

3) che il giorno 11 novembre presentatasi in Agenzia ed avendo dichiarato la morte dell'assicurato, l'Agente non aveva voluto procedere all'incasso della quietanza.

Tenuto conto delle circostanze sopra esposte il Direttore Generale propone al Comitato e al Consiglio di voler autorizzare la liquidazione della polizza per L.50.000.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio la suddetta richiesta con la proposta di dare mandato di fiducia al Presidente e al Direttore Generale di provvedere alla liquidazione dell'intero capitale assicurato, previo accertamento dei fatti che hanno impedito il pagamento dell'ultima rata di premio entro il termine di comperto.

=====

XI - SINISTRO FRANCESCO FERRARA -

Il Direttore Generale informa che il cav. Francesco Ferrara nell'anno 1937 stipulò una polizza di assicurazione in forma vita intera premi vitalizi per il capitale di L.50.000.

Sulla polizza, distinta con il n. 1320101, l'assicurato pagò regolarmente i premi, fino e compresa la rata scaduta il 14 agosto

